

Ai miei nipoti

Prefazione	XI
Capitolo 1: I fondamenti.....	1
LEZIONE 1 – INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA POLITICA	1
LEZIONE 2 – INTRODUZIONE ALLA MICROECONOMIA	7
LEZIONE 3 – INTRODUZIONE ALLA MACROECONOMIA	15
Capitolo 2: Il consumatore	21
LEZIONE 4 – SCELTE E PREFERENZE	21
LEZIONE 5 – DOMANDA INDIVIDUALE	27
LEZIONE 6 – DOMANDA DI MERCATO	32
LEZIONE 7 – APPLICAZIONI TEORIA DELLA DOMANDA	34
Capitolo 3: L'impresa	43
LEZIONE 8 – PRODUZIONE	43
LEZIONE 9 – COSTI	49
Capitolo 4: Il mercato del prodotto	57
LEZIONE 10 – CONCORRENZA PERFETTA	57
LEZIONE 11 – CONCORRENZA NEL LUNGO PERIODO	64
LEZIONE 12 – MONOPOLIO	68
LEZIONE 13 – MONOPOLIO, DISCRIMINAZIONE E EFFICIENZA	73
LEZIONE 14 – TEORIA DEI GIOCHI	79
LEZIONE 15 – OLIGOPOLIO	89
LEZIONE 16 – CONCORRENZA MONOPOLISTICA	95
Capitolo 5: Il mercato dei fattori	99
LEZIONE 17 – IL LAVORO E MONOPSONIO	99
LEZIONE 18 – IL CAPITALE	107
Capitolo 6: L'allocazione delle risorse.....	111
LEZIONE 19 – FONDAMENTI DI ECONOMIA DEL BENESSERE	111
LEZIONE 20 – L' EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE	116
LEZIONE 21 – ECONOMIA DELL'INTERVENTO PUBBLICO	119
Capitolo 7: La crescita del sistema economico.....	129
LEZIONE 22 – TEORIA DELLA CRESCITA	129
Capitolo 8: Inflazione e disoccupazione	135
LEZIONE 23 – DOMANDA E OFFERTA AGGREGATA	135
LEZIONE 24 – IL MERCATO DEL LAVORO	139
LEZIONE 25 – DISOCCUPAZIONE E INFLAZIONE	146
LEZIONE 26 – NUOVA MACROECONOMIA	153
Capitolo 9: Il modello macroeconomico	157
LEZIONE 27 – CONSUMO	157
LEZIONE 28 – INVESTIMENTI	163
LEZIONE 29 – DOMANDA DI MONETA	169
LEZIONE 30 – REDDITO E SPESA	176
Capitolo 10: L'equilibrio macroeconomico.....	185
LEZIONE 31 – IL MODELLO IS-LM	185
LEZIONE 32 – POLITICA MONETARIA E FISCALE	193
LEZIONE 33 – SETTORE ESTERO	200
Capitolo 11: Banca centrale e stabilizzazione	213
LEZIONE 34 – LA BANCA CENTRALE	213
LEZIONE 35 – POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	222
LEZIONE 36 – MONETA E INFLAZIONE	229
Capitolo 12: Debito pubblico e Unione Monetaria Europea	233
LEZIONE 37 – DISAVANZO PUBBLICO	233
LEZIONE 38 – INTERDIPENDENZA E POLITICHE ECONOMICHE	239

LEZIONE 39 – L'UNIONE MONETARIA EUROPEA	244
LEZIONE 40 – VERSO L'UNIONE POLITICA EUROPEA	250
Esercizi	271
PARTE 1: PROBLEMI	271
PARTE 2: DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA	310
PARTE 3: ESERCIZI DA RITAGLIARE E CONSEGNARE IN CLASSE	347

INDICE FIGURE

Figura 1 - Tragedia proprietà comune.....	6
Figura 2 - Analisi marginale.....	12
Figura 3 - Grafico fondamentale della domanda.....	13
Figura 4 - Grafico fondamentale dell'offerta.....	13
Figura 5 - Grafico fondamentale dell'equilibrio di mercato.....	13
Figura 6 - Grafico fondamentale della fiscalità.....	14
Figura 7 - L'orizzonte temporale in macroeconomia.....	16
Figura 8 - Gli schemi contabili della macroeconomia.....	17
Figura 9 - Il valore aggiunto.....	19
Figura 10 - Grafico dei panieri di beni.....	21
Figura 11 - Grafico del vincolo di bilancio.....	22
Figura 12 - Curva di indifferenza.....	24
Figura 13 - Equilibrio del consumatore.....	25
Figura 14 - Curva prezzo-consumo.....	27
Figura 15 - Curva reddito-consumo.....	28
Figura 16 - Equilibrio con x_1 bene normale.....	30
Figura 17 - Equilibrio con x_1 bene inferiore.....	30
Figura 18 - Il disegno del grafico dell'equilibrio in tre fasi.....	31
Figura 19 - Elasticità della domanda.....	33
Figura 20 - Equilibrio con tassa sul prezzo della benzina o tassa sul reddito.....	34
Figura 21 - Equilibrio con tassa sul prezzo della benzina e rimborso sul reddito.....	35
Figura 22 - Equilibrio con sussidio o "food stamp".....	36
Figura 23 - Surplus del consumatore.....	37
Figura 24 - Equilibrio con tariffe di telefono cellulare.....	38
Figura 25 - Equilibrio con preferenze altruistiche.....	39
Figura 26 - Equilibrio con sconto di quantità.....	41
Figura 27 - Funzione di produzione con fattore fisso.....	44
Figura 28 - Funzione di produzione con innovazione tecnologica.....	44
Figura 29 - Prodotto medio e marginale del lavoro.....	45
Figura 30 - Isoquanti di produzione.....	47
Figura 31 - Classificazione dei costi.....	49
Figura 32 - Costi fissi variabili e totali.....	50
Figura 33 - Costi medi: fissi, variabili e totali e costo marginale.....	51
Figura 34 - Relazione fra prodotto e costo.....	52
Figura 35 - Scelta ottimale della combinazione dei fattori.....	53
Figura 36 - Sentiero di espansione.....	54
Figura 37 - Costi di lungo periodo.....	54
Figura 38 - Costi di lungo periodo nel settore non concentrato.....	55
Figura 39 - Costi di lungo periodo nel settore concentrato.....	56
Figura 40 - Massimizzazione del profitto.....	58
Figura 41 - Condizione di ottimo: $MR=MC$	59
Figura 42 - Il disegno dell'equilibrio di impresa in due fasi.....	60
Figura 43 - Curva di offerta.....	61
Figura 44 - Equilibrio di mercato.....	62
Figura 45 - Equilibrio di impresa e profitto.....	62
Figura 46 - Involuppo dei costi di lungo periodo.....	64
Figura 47 - Profitto e espansione della quantità.....	65
Figura 48 - Ingresso di nuove imprese.....	65
Figura 49 - Prodotto e stock di capitale ottimale.....	66
Figura 50 - Profitto nel lungo periodo.....	66
Figura 51 - Il profitto in monopolio.....	70
Figura 52 - Equilibrio di monopolio.....	71
Figura 53 - Monopolio discriminante di primo grado.....	74
Figura 54 - Monopolio discriminante di secondo grado.....	74
Figura 55 - Monopolio discriminante di terzo grado.....	75
Figura 56 - Perdita di efficienza in monopolio.....	76
Figura 57 - Matrice delle vincite.....	80

Figura 58 - Rappresentazione in forma estesa	80
Figura 59 - Nuovo entrante e monopolista esistente	86
Figura 60 - Monopolista esistente con capacità in eccesso	87
Figura 61 - Il dilemma del free-rider	87
Figura 62 - La domanda residuale di Cournot	89
Figura 63 - Funzioni di reazione	90
Figura 64 - La funzione di domanda del leader di Stackelberg	93
Figura 65 - Confronto fra i modelli di: Cartello, Cournot, Stackelberg e Bertrand	94
Figura 66 - Modello di concorrenza spaziale	96
Figura 67 - Numero ottimo di sportelli bancari	96
Figura 68 - Modello di offerta di voli di una compagnia aerea	98
Figura 69 - Domanda di lavoro nel breve periodo	100
Figura 70 - Domanda di lavoro nel lungo periodo	100
Figura 71 - Domanda di lavoro di mercato	101
Figura 72 - Equilibrio del lavoratore: scelta fra lavoro e tempo libero	102
Figura 73 - Offerta di lavoro	103
Figura 74 - Domanda di lavoro del monopsonista	104
Figura 75 - Salario di equilibrio con sindacato	105
Figura 76 - Salario minimo	106
Figura 77 - Domanda di capitale	108
Figura 78 - Curve di indifferenza dell'individuo A e B	111
Figura 79 - La scatola di Edgeworth	112
Figura 80 - Il ruolo dei prezzi: disequilibrio	113
Figura 81 - Il ruolo dei prezzi: equilibrio	114
Figura 82 - La scatola della produzione di Edgeworth	116
Figura 83 - La frontiera delle possibilità produttive	117
Figura 84 - Equilibrio economico generale	118
Figura 85 - Produzione e inquinamento	121
Figura 86 - Curva di disponibilità a pagare il bene pubblico e equilibrio	123
Figura 87 - Tre Meccanismi di dichiarazione di preferenze per beni pubblici	124
Figura 88 - L'elettore mediano	125
Figura 89 - Preferenze intransitive	126
Figura 90 - Preferenze ordinate per intensità	126
Figura 91 - Funzione di produzione con rendimenti decrescenti	132
Figura 92 - Funzione di produzione con progresso tecnologico esogeno	133
Figura 93 - Funzione di produzione con rendimenti costanti	134
Figura 94 - Politiche economiche nel caso keynesiano	136
Figura 95 - Politiche economiche nel caso classico	137
Figura 96 - Politiche economiche dal lato dell'offerta	138
Figura 97 - Equilibrio nel mercato del lavoro	140
Figura 98 - La curva di Phillips	141
Figura 99 - Effetto delle politiche economiche	142
Figura 100 - Effetto di aumento del prezzo del petrolio	143
Figura 101 - La curva di Phillips con aspettative	144
Figura 102 - Il consumo nel ciclo vitale	158
Figura 103 - Valore del prodotto marginale di K	164
Figura 104 - Investimento residenziale	167
Figura 105 - Il contante per scopo transazionale	172
Figura 106 - La domanda di moneta	174
Figura 107 - Il reddito di equilibrio	177
Figura 108 - La variazione della spesa autonoma	178
Figura 109 - Il moltiplicatore con politica fiscale	182
Figura 110 - L'equilibrio reale con variazione del tasso di interesse	186
Figura 111 - La curva IS	187
Figura 112 - L'equilibrio monetario	188
Figura 113 - La curva LM	189
Figura 114 - L'equilibrio IS - LM	190
Figura 115 - Modifiche dell'equilibrio IS - LM	191
Figura 116 - La curva di domanda aggregata	191
Figura 117 - La politica monetaria	193

Figura 118 - Casi speciali della politica monetaria	195
Figura 119 - La politica fiscale	196
Figura 120 - Casi speciali della politica fiscale	197
Figura 121 - Effetti delle politiche economiche	197
Figura 122 - Il mix di politica economica	198
Figura 123 - La bilancia dei pagamenti in equilibrio	205
Figura 124 - Lo schema IS – LM - BP in economia aperta	206
Figura 125 - La politica monetaria in cambi fissi	207
Figura 126 - La politica fiscale in cambi fissi	208
Figura 127 - La politica monetaria in cambi flessibili	209
Figura 128 - La politica fiscale in cambi flessibili	211
Figura 129 - Le politiche economiche in economia aperta	212
Figura 130 - Il controllo monetario della Banca Centrale	219
Figura 131 - Gli strumenti e gli obiettivi della Banca centrale	220
Figura 132 - Principali indicatori economici USA 1929-1933	222
Figura 133 - Incoerenza dinamica della Banca Centrale	226
Figura 134 - Interazione strategica fra Banca Centrale e sindacati	227
Figura 135 - Gradualismo o politica d'urto	230
Figura 136 - Spesa sociale e PIL	238
Figura 137 - L'equilibrio domanda-offerta aggregata in cambi fissi	240
Figura 138 - L'equilibrio macroeconomico con prezzi e cambi flessibili	242
Figura 139 - Le politiche economiche interdipendenti	243
Figura 140 - La politica economica tedesca nel 1992	246
Figura 141 - La quotazione dell'Euro	255
Figura 142 - Le politiche economiche interdipendenti Europa USA nel 1999	256

Prefazione

Questi appunti sono finalizzati allo studio dell'Economia Politica per gli studenti delle Scienze Sociali.

Nel 1999 l'Italia è entrata nell'Unione Monetaria Europea: per questo motivo ho eliminato ogni riferimento alla Lira. Per la prima volta, in questo volume tutta la materia dell'Economia Politica viene trattata in Euro.

Il corso di Economia Politica per gli studenti delle Scienze Sociali fornisce gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione del funzionamento del sistema economico. La presentazione del materiale del corso è strutturata in 12 capitoli e un totale di 40 lezioni che approfondiscono le due branche in cui si divide l'Economia Politica: la microeconomia e la macroeconomia.

La microeconomia comprende l'analisi dei comportamenti dei singoli operatori e dell'equilibrio di mercato, mentre la macroeconomia comprende l'analisi di: determinazione e fluttuazione del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, interdipendenze internazionali e politiche di stabilizzazione.

Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del volume è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

È bene subito comprendere che questi appunti non possono sostituire il libro di testo consigliato nel corso. Questi appunti sono rivolti agli studenti delle Scienze Sociali e costituiscono una utile guida allo studio dei concetti fondamentali della Economia Politica, indipendentemente dal libro di testo adottato nel corso, anche se essi sono complementari allo studio del libro di testo. In nessun modo, questi appunti possono sostituire un libro di testo.

Gli appunti sono presentati con frasi molto scarse, talvolta, solo con titoli o con espressioni di richiamo immediato (quello che in inglese si chiama "*catch-phrase*": qualcosa che deve catturare subito l'attenzione del lettore), che servono a suscitare un collegamento con gli argomenti trattati in maniera più approfondita nel libro di testo.

In generale, la trattazione è per punti numerati. Per non appesantire la grafica editoriale del volume, la numerazione non segue con sotto-punti quella di ogni capitolo, ma inizia nuovamente in ogni lezione.

In questo volume la presentazione del ragionamento economico è semplice e intuitiva, in forma discorsiva. Troverete numerose spiegazioni punteggiate dall'avverbio "intuitivamente": il testo parte dalla presentazione della motivazione più intuitiva, cioè più aderente alla esperienza quotidiana dello studente. Successivamente, sulla base di una spiegazione fondata sulla logica comprensione del testo, il ragionamento viene ampliato e approfondito nella terminologia della scienza economica. I grafici nel testo servono ad aiutare lo studente a comprendere meglio il significato della materia e a fissare con un'immagine visiva i concetti. I grafici sono dunque uno strumento di comunicazione didattica.

Per comprendere meglio perché questi appunti non sostituiscono il libro di testo, ricordo allo studente che essi sono stati ideati per aiutare lo studente nella IV fase e nella V fase dell'apprendimento, secondo la seguente distinzione:

- I fase: partecipazione alla lezione in classe e appunti scritti dello studente in classe;
- II fase: lettura e studio del libro di testo di ogni argomento;
- III fase: studio degli appunti presi in classe e confronto con il libro di testo;

IV fase: correzione degli appunti presi in classe e approfondimento con il libro di testo di ogni argomento;

V fase: risoluzione degli esercizi per la preparazione finale per l'esame.

Sulla base delle considerazioni precedenti, quindi, consiglio agli studenti di utilizzare questi appunti solo dopo essersi cimentati con lo studio del libro di testo, per rivedere criticamente i propri appunti e completare così la comprensione di ogni singolo argomento.

Talvolta, infatti, lo studente si trova di fronte appunti che non sono completamente comprensibili o perché sono stati scritti troppo in fretta o perché frutto di una momentanea distrazione o scarsa contrazione in classe. Può succedere: non c'è nulla di male. Ma, allora lo studente spreca tempo a tentare di riconciliare un ragionamento giusto e complesso del libro con uno semplice ma sbagliato dei propri appunti. E cade nella tentazione di "imparare a memoria" le soluzioni. Niente di più sbagliato: ricordate che in questa disciplina, come in altre, è inutile imparare a memoria le conclusioni dei vari argomenti. Pensate alle conoscenze di Economia come a un insieme di attrezzi. Un martello o una tenaglia servono per piantare e spiantare chiodi. Un ago o un uncinetto servono per cucire e ricamare. Pensate, per un momento, di aver "imparato a memoria" solo come si pianta un chiodo per appendere un quadro: non sarete mai un maestro d'ascia. Pensate di aver "imparato a memoria" solo come si attacca un bottone: non sarete mai un sarto di alta moda.

La sezione degli esercizi aiuta lo studente a capire la inutilità dello "studio a memoria", perché una buona preparazione va verificata sempre con la capacità di risolvere problemi concreti. "Practice makes it perfect" si dice in inglese. La sezione degli esercizi aiuta lo studente a superare il blocco iniziale che sempre esiste fra il momento della conoscenza teorica dell'argomento e il momento della sua applicazione pratica.

Il mio suggerimento è di ricordare che l'Economia Politica è una disciplina che "vive" di applicazioni concrete. A questo scopo, gli esercizi sono probabilmente molto semplici, più semplici dei problemi che sono affrontati nel mondo reale, ma lo scopo di questa parte del volume è abituare lo studente a un ragionamento di metodo per affrontare il problema che si trova di fronte.

Vi sono due tipi di esercizi: il problema da risolvere anche con semplici calcoli algebrici e le domande a risposta multipla.

Alla fine dello studio di questo volume, la difficoltà e l'ansia nella risoluzione dei problemi dovrebbe sparire in ciascuno studente. Ricordate sempre che il calcolo numerico che vi viene richiesto a questo livello non è più difficile del problema di scuola media. Se avete difficoltà a risolvere un problema non auto-ingannatevi: la causa non è la difficoltà del calcolo matematico, ma una mancanza di approfondimento del ragionamento economico.

In questo volume speciale attenzione è dedicata a come affrontare le risposte a scelta multipla, sempre più utilizzate nella vita professionale dopo l'Università e che lo studente deve saper affrontare in maniera efficiente.

Questi appunti vi suggeriscono un metodo efficiente di affrontare un quesito con n risposte a scelta multipla, distinto in quattro fasi:

Fase I: prima leggere il testo della domanda, senza guardare le risposte: è meglio addirittura coprire le risposte con un foglio bianco;

Fase II: individuare mentalmente il riferimento nel libro dell'argomento trattato dal quesito;

Fase III: costruire mentalmente la risposta giusta:

- Se si tratta di un ragionamento, percorrere mentalmente i passi principali della risposta. Come fosse l'indice di un libro: 1, 2, 3, 4 ecc.;
- Se si tratta di un problema, pensare alla "formula giusta" da applicare per risolverlo e provare a risolvere il problema a margine del foglio bianco;

Fase IV: scoprire la parte delle risposte e leggerle con calma una alla volta: se si tratta di un ragionamento, individuare subito il punto sbagliato e abbandonare immediatamente quella risposta: se c'è anche un solo dettaglio erraneo, quella non può essere la risposta giusta; se si tratta di un problema, confrontare la soluzione con quella già individuata: scartare quella risposta se il risultato non coincide con il vostro.

Qual è il vantaggio di questo suggerimento? È semplice: in questo modo impegnate lo sforzo e la concentrazione una sola volta durante la fase III. Se, invece, adottate il metodo “inverso” di leggere ciascuna risposta subito, per tentare di risalire al concetto contenuto nella domanda e tentate di “indovinare” se è giusta o sbagliata, mettete sotto sforzo la vostra concentrazione tante volte quante sono le risposte possibili. Ogni volta dovete mentalmente incominciare dall'inizio il ragionamento, con il rischio di essere fuorviati dal ragionamento sbagliato che vi è presentato.

Se le risposte possibili sono quattro, alla fine dell'esame avete lavorato per quattro, vi siete affaticati come se aveste risposto a quattro esami e probabilmente il vostro rendimento non sarà completo e perdetevi tempo.

Ma questo vi apparirà più chiaro quando studierete la fondamentale legge dei rendimenti marginali decrescenti in Economia.

Buon lavoro.

Ringraziamenti

Ringrazio Simona Bigerna, Rita Castellani, Mirella Damiani, Alberto Iozzi, Cristina Montesi, Claudio Piga, Paolo Polinori, Marco Proietti, Sergio Sacchi, Marcello Signorelli per aver contribuito, con i loro commenti, a diverse versioni precedenti di questi appunti. Naturalmente, ogni errore è mia responsabilità. Ringrazio infine Antonello Penna e Raffaele Marciano per l'eccellente consulenza editoriale.

Riferimenti bibliografici

Il materiale presentato in questi appunti costituisce la base delle conoscenze di microeconomia e macroeconomia che si possono trovare nei libri di testo disponibili in lingua italiana. Nel predisporre la presentazione degli argomenti ho tenuto conto di diversi testi, in maniera che lo studente possa trovare utile la consultazione di questi appunti, con riferimento a diversi testi adottati nei corsi di Economia Politica per le Scienze Sociali.

I libri di testo che ho consultato per la preparazione di questi appunti sono i seguenti.

R. FRANK, *Microeconomia*, II ed, Milano, McGraw Hill, 1998

H. VARIAN, *Microeconomia*, Venezia, Cafoscarina, 1997

A. SCHOTT, *Microeconomia*, Giappichelli Editore, 1996

F. DELBONO, S. ZAMAGNI, *Microeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1997

R. DORNBUSCH, S. FISCHER R. STARTZ, *Macroeconomia*, VII ed., Milano, McGraw Hill, 1998

J. D. SACHS, F. LARRAIN, *Macroeconomia e politica economica*, Bologna, Il Mulino e Prentice Hall Intl., 1995

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1999

T. COZZI, S. ZAMAGNI, *Manuale di Economia Politica*, Bologna, Il Mulino, 1999

SAMUELSON P., R. NORDHAUS, *Economia*, XVII ed. Milano, McGraw Hill, 2001

G. PALMERIO, *Economia Politica*, Napoli, Cacucci Editore, 1998

R. LIPSEY, K. A. CHRYSTAL, *Economia*, Bologna, Zanichelli, 1999

Nota alla III edizione

In questa edizione ho tentato di migliorare la presentazione degli argomenti, correggendo alcuni refusi e riorganizzando alcuni capitoli iniziali e la sequenza dei capitoli di presentazione dell'equilibrio macroeconomico. Ho ampliato il capitolo sulle applicazioni concrete della microeconomia. Ho modificato e ampliato la sezione degli esercizi.

Carlo Andrea Bollino
Università degli Studi di Perugia